

# DIRIGENTI E QUADRI: FUORI DAL TUNNEL?



Franco Del Vecchio

Segretario  **CIDA** Lombardia

Consigliere  **ALDAI** ASSOCIAZIONE LOMBARDA  
DIRIGENTI AZIENDE INDUSTRIALI e  **FEDERMANAGER**



**ALDAI**

ASSOCIAZIONE LOMBARDA  
DIRIGENTI AZIENDE INDUSTRIALI

**FEDERMANAGER**





*Confederazione Italiana Dirigenti e Alte Professionalità*



*Federazione Nazionale dei Dirigenti e delle Alte Professionalità delle Aziende Industriali*



*Federazione dei Manager del Terziario*



*Il Sindacato dei Medici*



*FP-CIDA Federazione Nazionale dei Dirigenti e delle Alte Professionalità della Funzione Pubblica*



*Sindirettivo*

*Sindacato del Personale Direttivo della Banca d'Italia*



*Federazione Italiana Dirigenti  
Imprese Assicuratrici*



*FNSA - Federazione Nazionale Sindacato Autori*



*Federazione 3° Settore- Sanità non profit CIDA*



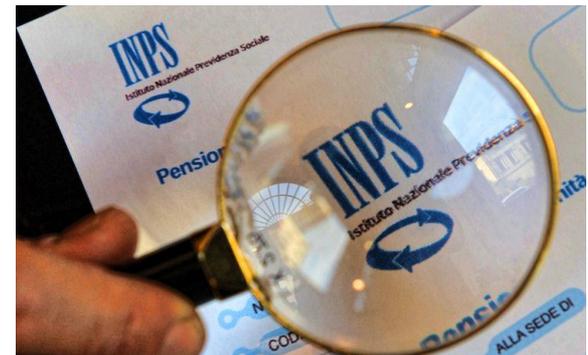
*FENDA - Federazione Nazionale Dirigenti e Alte Professionalità dell'Agricoltura e dell'Ambiente*



*Sindacato Autonomo Università e Ricerca<sub>3</sub>*

# La dirigenza privata

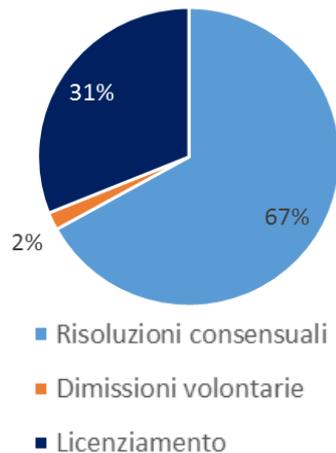
- I dirigenti italiani del settore privato a fine 2014 erano **112.916**, secondo i dati INPS.
- In calo del 2,8% dal 2010 e del 5% dal 2008 che ha colpito:
  - gli uomini (-2,2% nel 2014 e -5,1% dal 2010),
  - mentre ha visto crescere le donne (+0,8% nel 2014 e + 12,9% dal 2010).



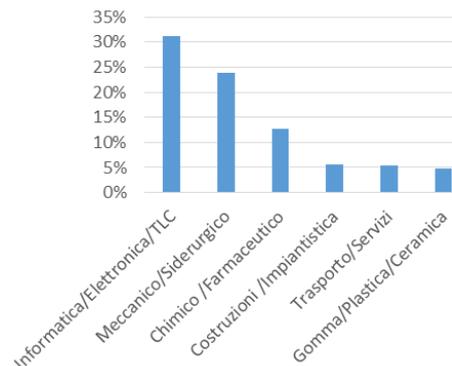
# Crescono i licenziamenti dei manager giustificati da crisi e motivi organizzativi

- I numeri Federmanager, elaborati su base INPS, confermano nel quinquennio 2011-2015 una **perdita complessiva del 10% della forza manageriale** dell'industria del nostro Paese.
- Nel 2015 sono 4.411 i casi gestiti da Federmanager (circa il 60% del totale ), dei quali 87% uomini e 13% donne, sostanzialmente in linea con gli ultimi 5 anni
- «Anche **nel 2016 non c'è una ripresa reale**», avverte il presidente Federmanager, Stefano Cuzzilla. «... Tagliare le professionalità significa disperdere competenze non solo qualitative ma anche valoriali, pregiudicando seriamente le possibilità delle nostre imprese di concorrere in un mercato in continua evoluzione».
- Solo il **5.6% delle imprese ricorre a una figura manageriale. Quali prospettive ?**

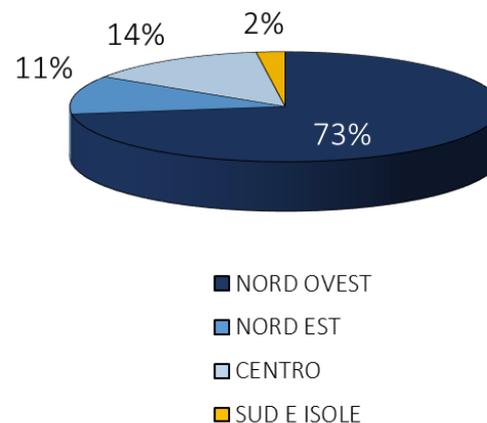
Risoluzioni 2015 - per tipologia



Risoluzioni anno 2015 per settore merceologico



Risoluzioni anno 2015 - per area geografica



# Le mutazioni in atto nella dirigenza del terziario evidenziano una prospettiva di crescita

- I dirigenti privati del terziario ad agosto 2016 indicano un aumento di circa l'1%, che ripete quanto avvenuto nel 2015
- Se è vero che il settore dei servizi anche per i dirigenti è quello che ha risentito meno della crisi, calando relativamente poco dal 2008 in poi (-1,7%), è altrettanto vero che da anni non si vedeva un deciso segno più.
- Il turnover è rimasto invariato al 15-20% del totale. Cioè ogni anno, come avveniva anche negli anni di crescita, 2 dirigenti su 10 sono usciti dall'azienda per tornare come dirigenti in un'altra, o più spesso per fare l'imprenditore, il consulente, ecc.).
- I quadri sono in aumento, più che per un effetto sostituzione con i dirigenti che almeno nel terziario è minimo, perché proprio così ha preso corpo un maggiore accesso alla managerialità da parte di tante aziende ancora a quasi esclusiva gestione familiare.

# Piano Nazionale Industria 4.0

(1 Mld di investimenti rispetto a 6 Mld per le pensioni minime)

- Come e quando pensiamo di cogliere le opportunità Industry 4.0 ?



- Il confronto con la Germania evidenzia un ritardo preoccupante
- Chi ha deciso che l'Italia non è un Paese industriale ?



The banner features a blue background with a pattern of circles. On the left, there is a logo for 'fabbrica intelligente' consisting of three vertical bars in green, grey, and red. To the right of the logo, the text reads 'fabbrica® intelligente'. Further right, the text says 'La via italiana al manifatturiero del futuro'. At the bottom, it states 'In occasione della III Assemblée Generale del Cluster Tecnologico Nazionale Fabbrica Intelligente Milano, 4 ottobre 2016 - ore 14.00 fieramilano Rho - Centro Congressi, Sala Taurus'.

## Il ruolo strategico dei Cluster Tecnologici Nazionali per lo sviluppo scientifico e industriale del Paese

*Stefano Firpo, Direttore Generale per la politica industriale, la competitività e le PMI Ministero dello Sviluppo Economico*

*Mario Calderini, Consigliere per le politiche di ricerca e innovazione Ministero dell'Istruzione*

## Programmi nazionali per il manifatturiero a confronto

*Chairman Tullio Tolio, Presidente del Comitato Tecnico-Scientifico di CFI Henning Banthien, Plattform Industrie 4.0*

*Michel Carton, Usine du Futur*

*Harald Egner, High Value Manufacturing Catapult*

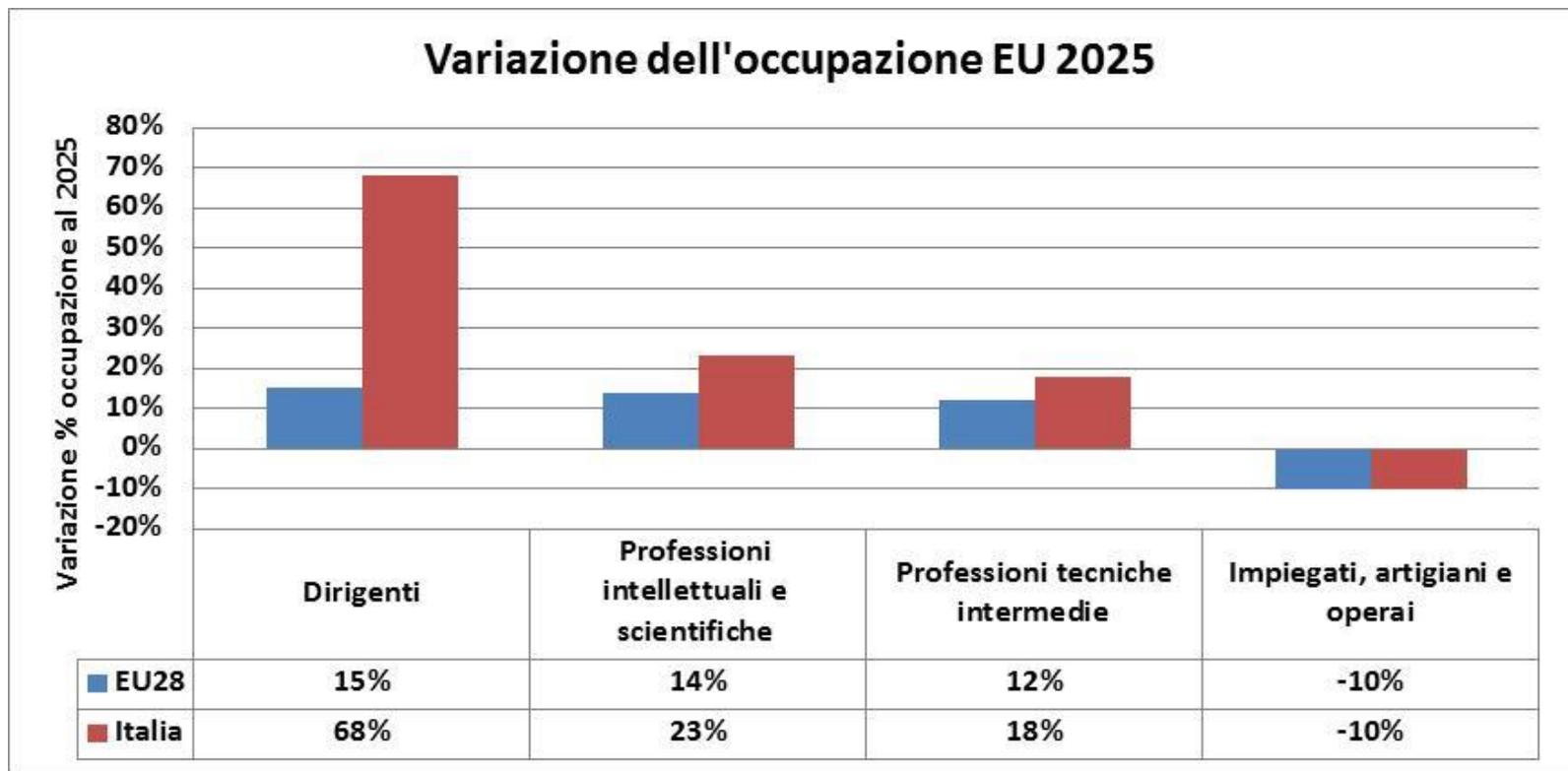
# Mega Trends e Previsioni

- Customer is God
- Nessuna barriera alla circolazione di:
  - informazioni
  - capitali
  - persone
- Globalizzazione = Polarizzazione
- Le previsioni dell'occupazione europea indicano una crescita delle figure manageriali e professionali a scapito di impiegati, artigiani e operari

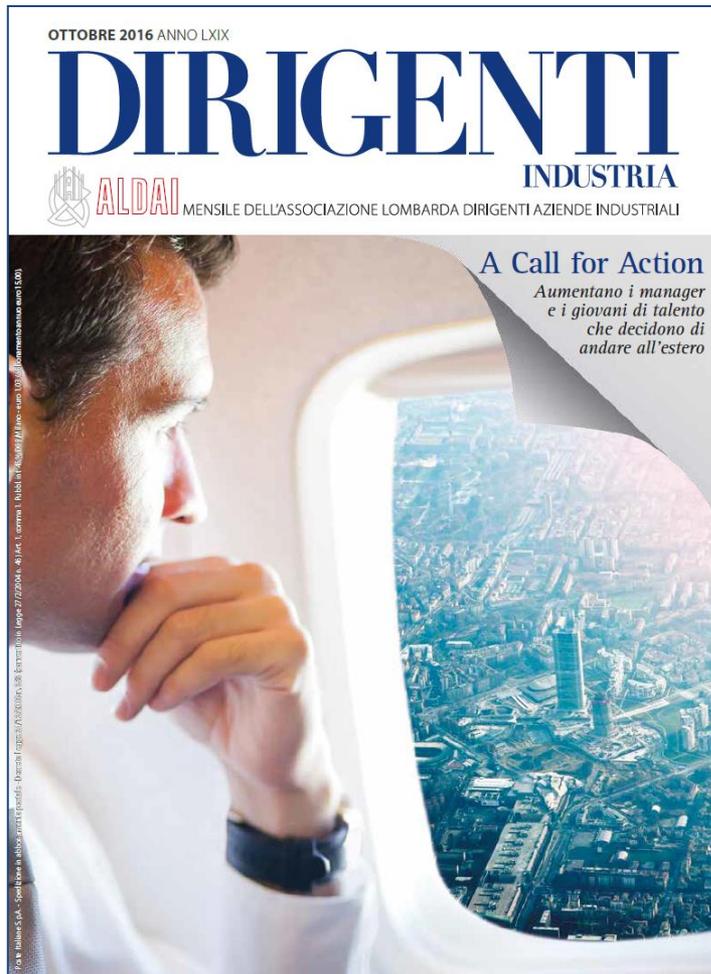


# Previsioni occupazione europea 2025

L'agenzia europea per l'istruzione e la formazione professionale CEDEFOP indica per il 2025 un incremento del 12-15 % delle figure manageriali e professionali



# Gli emigranti Italiani hanno superato gli immigranti



- 107.000 gli italiani che nel 2015 hanno lasciato l'Italia
- I nuovi emigranti sono giovani di talento (1/3 degli emigrati), manager e pensionati
- La Lombardia è la seconda regione per emigrazione dopo la Sicilia
- Londra 13<sup>a</sup> città italiana

# I manager per l'Italia

- L'Italia ha bisogno di una classe dirigente privata e pubblica in grado di esprimere le eccellenze del Paese; una dirigenza che si propone alla collettività come asset/patrimonio determinante per competitività, modernizzazione e produttività.
- Un piano di sviluppo del Paese in un contesto globale caratterizzato da volatilità, incertezza, complessità e ambiguità richiede una classe dirigente responsabile e competente, all'altezza delle sfide competitive internazionali per dare un colpo d'ala al sistema economico e produttivo.



# Cosa fare per creare condizioni di sviluppo

1. Al primo punto dell'agenda politica e governativa è necessario scrivere le parole "sviluppo della ricchezza collettiva", investendo le poche risorse disponibili nelle infrastrutture, nella ricerca e nell'innovazione (piano nazionale Industry 4.0), facendo leva sulla capacità delle imprese e del management per recuperare produttività e competitività del sistema Paese.
2. Al secondo punto è necessario ricostruire le condizioni di gestione pubblica che possano ridurre il debito pubblico; attraverso l'eliminazione degli sperperi, la riduzione della burocrazia, la cessione di partecipazioni non strategiche e l'innovazione dei processi operativi. In una parola rendere efficiente la macchina amministrativa al servizio delle forze vive della nostra società.
3. Al terzo punto serve dare segnali concreti della capacità dello Stato nel mantenere gli impegni con i cittadini e gestire con lungimiranza il bilancio pubblico, dando motivi veri di speranza nel sistema Italia per le nuove generazioni".



Per uscire dal tunnel servono scelte lungimiranti

[lombardia@cida.it](mailto:lombardia@cida.it)